

le grandi scene; quella massa di gente fra le ristrette tavole del teatro Gallo a S. Benedetto genera ingombro e confusione, e toglie vanto allo spettacolo. Ad ogni modo, esso è posto magnificamente in iscena, e se alcuni ballabili non sono d' assoluta bellezza, ebbero almeno il merito raro di piacere ed essere applauditi. L' azione è piccola cosa; si direbbe un' inezia, ed in essa si segnalò pe' suoi gesti vivi, ma talora troppo furiosi, lo stesso compositore, il *Sipelli*. La parte danzante è sostenuta dalla *Sabollin* e dal *Balbiani*, e l' entrata di lei nel prim' atto, e specialmente il passo a due dell' atto quarto, sono forse il meglio dello spettacolo; tanto fu il furor degli applausi. E nel vero la *Sabollin* ha alcuni graziosissimi passi e un portamento elegante e leggiadro; come grande leggierezza ed agilità il giovanissimo suo compagno. La musica è sempre adattata alla situazione; ma dopo averla appena udita una volta, sarebbe difficile assai giudicarla. E qui per ora finisce la storia.